

L'ASSESSORE GABRIELE CORRADO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con il D.lgs 112/98 sono state delegate alla Regione funzioni amministrative in materia di istruzione, attribuendole, fra l'altro, la competenza dell'organizzazione della rete scolastica funzionale alla programmazione dell'offerta di istruzione, della programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e della definizione del calendario scolastico;
- che la legge costituzionale n. 3/01 ha riconosciuto alla Regione la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- che la Regione Campania, nell'esercizio pieno del governo territoriale del sistema di istruzione, ha realizzato il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, ai fini dell'attribuzione dell'autonomia, prescindendo dalla consolidata prassi ministeriale della "razionalizzazione" fondata esclusivamente su rapporti numerici e privilegiando, al contrario, una procedura improntata alla garanzia della qualità dell'offerta, oltre che rispettosa della funzione di primaria importanza che la scuola svolge per la vita della collettività;
- che annualmente provvede, con uguale attenzione, alla programmazione della rete scolastica definita di concerto dal Comitato di Coordinamento Regionale per l'esercizio delle deleghe del D.L.vo 112/98 istituito con D.G. R n. 5486 del 15/11/2002;
- che, nell'esercizio delle richiamate competenze, ha avviato dall'a.s. 2003/2004, mediante l'Accordo-quadro tra MIUR- MLPS- Regioni e Autonomie Locali, approvato dalla Conferenza Unificata il 19 giugno 2003, la realizzazione di una offerta formativa integrata di istruzione e formazione professionale, che consente di assicurare ai giovani in possesso del diploma di licenza media percorsi formativi alternativi a quelli tradizionali dell'istruzione;
- che, parimenti, ha provveduto annualmente alla definizione del calendario scolastico nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche così come regolata dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e della normativa statale di settore;
- che, più recentemente, con atto deliberativo di G.R. n. 1871 del 23 novembre 2006 recante "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati", ha definito una strategia complessiva che vede coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, nonché di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante:
 - a) azioni di monitoraggio dei percorsi scolastici e delle frequenze degli studenti tramite l'Anagrafe scolastica;
 - b) azioni preliminari di scouting;
 - c) azioni permanenti di orientamento;
 - d) attivazione di nuovi percorsi integrati di istruzione e formazione;
 - e) attivazione di percorsi alternativi di istruzione e formazione a carattere fortemente sperimentale;
- che in attuazione delle citate Linee guida, ha attivato con il D.D. 538/2006, a partire dall'a.s. 2006/2007, nuovi percorsi integrati di istruzione e formazione (OFI) che - mediante il ricorso alla programmazione congiunta tra docenti dell'istruzione e della formazione e l'adozione di metodologie didattiche più flessibili - assicurano, sulla base della piena integrazione del sapere e del saper fare, il necessario equilibrio fra formazione culturale e formazione professionale, per costruire una nuova modalità di approccio alle esigenze formative del singolo e del territorio;
- che sono stati avviati, inoltre, con D.D. 141 del 14/05/2007, a partire dall'a.s. 2007/2008, percorsi biennali alternativi di istruzione e formazione, a carattere fortemente sperimentale (PAS), per i giovani che risultano fuori dal sistema scolastico - con una prassi didattica e metodologica fortemente integrata e supportata, che

coinvolge scuole, enti di formazione e imprese - finalizzati a riportare e mantenere dentro il sistema di istruzione i giovani dispersi e far conseguire loro una qualifica professionale regionale di 1° livello;

CONSIDERATA

- l'azione regionale sin qui svolta, concretizzatasi nelle azioni sopra descritte, è stata finalizzata a sostenere la piena attuazione del diritto allo studio in una regione ancora caratterizzata da alti livelli di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi, generati da emarginazione e disagio che penalizzano ampie fasce sociali in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, a spazi di relazione e socializzazione ;

- altresì, l'azione di programmazione e di supporto finanziario degli interventi in materia di edilizia scolastica, finalizzata oltre che alla messa in sicurezza e recupero degli edifici, al potenziamento delle strutture ai fini dell'arricchimento dell'offerta educativa e didattica;

- che, comunque, l'azione regionale è costantemente tesa ad adottare i provvedimenti più idonei a garanzia della qualità dell'offerta educativo/formativa, nell'ottica della piena attuazione del diritto allo studio;

PRESO ATTO

- di quanto disposto dalla Circolare n. 51 del 12 giugno 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione, emanata in ottemperanza del comma 605 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) che dispone, fra l'altro, la revisione a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008 dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi;

VALUTATE

- negativamente le ricadute sul sistema scolastico campano delle operazioni di razionalizzazione richieste in applicazione delle disposizioni della citata Circolare ministeriale;

RILEVATO

- che le richiamate disposizioni ministeriali hanno previsto l'attivazione di necessari momenti consultivi dell'Ufficio Scolastico Regionale con l'Assessore regionale con delega all'Istruzione al fine di acquisirne gli orientamenti, in vista di una programmazione integrata dell'offerta formativa;

PRESO ATTO

- delle risultanze dell'incontro tenuto il 25 giugno 2007 dall'Assessore regionale all'Istruzione con il Direttore Generale dell'USR per la Campania, nel corso del quale sono stati esaminati i diversi aspetti della questione non solo con riferimento agli organici e alla distribuzione degli alunni per classe, ma anche ai temi dell'edilizia scolastica ed alla formazione del personale di sostegno ed ausiliario, meglio esplicitate nel documento di indirizzo per lo svolgimento delle attività dell'a.s. 2007/2008 (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO

- che la sentenza della Corte costituzionale n. 13/2004 ha riaffermato la competenza delle Regioni per la distribuzione degli organici in quanto indispensabile e funzionale alla programmazione della rete e dell'offerta, da esercitarsi, nelle more dell'attuazione del Titolo V della Costituzione, dalle Regioni che si sono dotate di apposita normativa;

VISTO

- l'ordine del giorno, approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 14-09-2006 nel quale i Presidenti delle Regioni e Province autonome, respingendo un approccio alla politica dell'istruzione fondato più sui tagli che non su scelte di qualità, hanno richiamato l'attenzione, anche nel quadro di una reale applicazione della riforma del titolo V della Costituzione, alla qualità dell'offerta, anche con specifico riguardo al mantenimento ed alla valorizzazione delle scuole di piccole realtà territoriali, quale scelta politica importante, agendo sui parametri di calcolo del personale docente in modo tale da renderli più rispondenti alle reali esigenze formative del territorio;

CONSIDERATO

- quanto affermato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel Master Plan delle azioni per il settore istruzione, in attuazione del Titolo V della Costituzione - approvato in data 14-12-2006 - con specifico riferimento alla gestione organizzativa del personale della scuola;

RITENUTO

- di dover sostenere la piena attuazione del diritto allo studio anche mediante una puntuale valutazione dei reali fabbisogni educativi del territorio;

- di dover procedere, nel rispetto delle norme di decentramento e di riforma costituzionale e nelle more della definizione dei tempi e delle modalità delle procedure di gestione organizzativa del sistema territoriale della scuola, alla definizione di una complessiva azione regionale finalizzata al sostegno di un regolare svolgimento dell'a.s. 2007/2008;

- di dover sostenere le azioni più opportune rispetto alle priorità emerse nel corso del confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale del 25 giugno 2007, approvando il documento di indirizzo per lo svolgimento delle attività dell'a.s. 2007/2008 (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di dover opportunamente richiamare la necessità, da parte dei Dirigenti Scolastici, dell'applicazione, per la composizione delle classi, dei criteri che hanno sin qui consentito interventi di organizzazione ottimale del sistema scolastico regionale, piuttosto che di razionalizzazione, curando, ad un tempo, la migliore distribuzione del personale docente in modo da renderla più rispondente alla esigenze formative degli alunni e della collettività interessata;

- di dover, inoltre, nell'ambito dell'indicata azione di governo, approvare il calendario scolastico per l'a.s. 2007/2008 ai fini di una puntuale organizzazione delle attività didattiche, come definito nell'allegato (B) che forma parte integrante del presente provvedimento, fatta salva la possibilità da parte della Giunta Regionale di emanare, di concerto con la Direzione Scolastica Regionale per la Campania, eventuali ulteriori disposizioni che, in fase attuativa, si rendesse necessario impartire per assicurare una corretta applicazione del presente provvedimento e nel caso di eventi imprevisti che impongano modifiche e adattamenti del medesimo;

VISTI

- l'art. 21 della legge n. 59, del 15 marzo 1997;

- l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che delega alle Regioni, tra l'altro, la programmazione dell'offerta formativa integrata di istruzione e formazione e la connessa programmazione della rete scolastica;

- l'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione;

- la sentenza della Corte costituzionale n. 13/2004 ;

- l'art. 74 del D. L.vo 14 aprile 1994, n. 297, così come modificato dall'art. 1 del D.L. 253/95, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 352;

- l'art. 193 del D.L.vo 10 aprile 1994, n. 297 che prescrive che le operazioni di scrutinio devono essere svolte dalle Istituzioni scolastiche al termine delle lezioni;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5486 del 15/11/2002 con cui è stato istituito il Comitato di Coordinamento Regionale per l’esercizio delle deleghe del D.L.vo 112/98;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’Istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23 novembre 2006 recante “Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati”;
- il comma 605 dell’art. 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- la circolare n. 51 del 12 giugno 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione con la quale sono impartite disposizioni in ordine all’adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto;
- l’Ordinanza Ministeriale del MPI n. 26, del 15 marzo 2007;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate

- di sostenere la piena attuazione del diritto allo studio anche mediante una puntuale valutazione dei reali fabbisogni educativi del territorio;
- di procedere, nel rispetto delle norme di decentramento e di riforma costituzionale e nelle more della definizione dei tempi e delle modalità delle procedure di gestione organizzativa del sistema territoriale della scuola, alla definizione di una complessiva azione regionale finalizzata al sostegno di un regolare svolgimento dell’a.s. 2007/2008;
- di sostenere le azioni più opportune rispetto alle priorità emerse nel corso del confronto con l’Ufficio Scolastico Regionale del 25 giugno 2007, approvando il documento di indirizzo per lo svolgimento delle attività dell’a.s. 2007/2008 (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di richiamare, opportunamente, la necessità, da parte dei Dirigenti Scolastici, dell’applicazione, per la composizione delle classi, dei criteri che hanno sin qui consentito interventi di organizzazione ottimale del sistema scolastico regionale, piuttosto che di razionalizzazione, curando, ad un tempo, la migliore distribuzione del personale docente in modo da renderla più rispondente alle esigenze formative degli alunni e della collettività interessata;
- di approvare il calendario scolastico per l’a.s. 2007/2008 ai fini di una puntuale organizzazione delle attività didattiche, come definito nell’allegato (B), che forma parte integrante del presente provvedimento, fatta salva la possibilità da parte della Giunta Regionale di emanare, di concerto con la Direzione Scolastica Regionale per la Campania, eventuali ulteriori disposizioni che, in fase attuativa, si rendesse necessario impartire per assicurare una corretta applicazione del presente provvedimento e nel caso di eventi imprevisti che impongano modifiche e adattamenti del medesimo;
- di dare incarico all’Assessore all’ Istruzione , Formazione, Lavoro nell’esercizio dell’azione del governo territoriale del sistema di istruzione, di adottare i provvedimenti necessari per la migliore risoluzione delle criticità rilevate a garanzia della qualità dell’offerta educativo/formativa;
- di inoltrare il presente provvedimento all’Assessorato all’Istruzione, all’AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all’Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.